

DAVANTI ALLA MORTE NON CI SON PIU' NE ROSSI NE NERI: SIAM TUTTI...

PARLAMENTARI!!!

Con lieto stupore e viva meraviglia abbiamo visto la Nilde Iotti e il Giancarlo Paietta rendere omaggio davanti al feretro del fascista Almirante.

Come è giusto questo gesto di caldo saluto a chi comunque ha partecipato alla Resistenza, seppur dall'altra parte: il boia Almirante fucilava i partigiani, vale a dire gli ex compagni di lotta della Nilde e di Giancarlo. *Oh, se vi potessero parlare!*

Ma come ci insegna lo "storico" De Felice è stupido cullarsi ancor nell'antifascismo (anche se dobbiamo il massimo rispetto per chi si vanta ancor di essere fascista!).

Allora guardiamo dopo la Liberazione. Dopo il 25 Aprile 1945 Almirante è l'uomo del MSI: FIAMMA TRICOLORE/STRUMENTO DEL TERRORE.

Bombe nei treni e nelle banche, tentativi di Golpe, contatti con Franco, Pinochet, i colonnelli greci, Salazar, pestaggi davanti alle scuole, omicidi di compagni in tante città.

Ma lasciamo stare il passato e ~~per~~ ~~piu~~ ~~rispetto~~ alle persone anziane!

Anziano era anche Kappler, il boia dei forni dei lager, e così, in omaggio alla sua vetusta età, lo hanno lasciato evadere. Va detto poi che anche da vecchio Giorgio Tricolore forse aveva perso il nelo da camicia nera, ma sicuramente non il vizio: raccoglieva firme per la pena di morte ed era grande amico di Le Pen, il nazi francese che vorrebbe fare di tutti gli immigrati nordafricani un gran falò.

Ma togliamoci comunque il cannello davanti alla carogna perché era DELLA RAZZA-parlamentare ed un onorevole vale di più dei milioni di morti russi massacrati dalle feroci SS, degli ebrei finiti nei lager, dei comunisti incarcerati ed assassinati dal nazifascismo.

BRAVA NILDE E BRAVO GIANCARLO! Con il vostro gesto così astuto anche voi, con lo "storico" De Felice e tanti altri, farete del MSI un partito democratico pronto a fornire i suoi voti al pentanartito di Craxi e De Mita. Quel giorno quei a dire: "con i fascisti non si parla!".

Anche se con 40 anni di ritardo, Almirante ed il suo amico Romualdi son arrivati infine al capolinea, dove ad attenderli stavano Hitler e Mussolini, un po' invidiosi perché a loro nessuno aveva reso omaggio, nonostante che di coerenza ne avessero dimostrata parecchia!

